



Teatro Regio di Torino: ecco la nuova stagione 2019/2020

Author : Connessi all'Opera

Date : 17 Giugno 2019

La **Stagione d'Opera e di Balletto 2019-2020** del **Teatro Regio** di Torino si presenta come una delle più ricche e articolate di sempre, con ben 17 titoli, tra cui 7 nuovi allestimenti. Un viaggio musicale che spazia dall'opera di tradizione francese al grande repertorio italiano, dal Singspiel alla musica sacra, dal balletto al musical. La Stagione apre con una sfida: *I pescatori di perle* (*Les Pêcheurs de perles*) di Georges Bizet e *Tosca* di Giacomo Puccini, due titoli diversissimi tra loro che si alterneranno in palcoscenico, mettendo così insieme il meglio del teatro musicale e dello sforzo tecnico e artistico.

Sarà *I pescatori di perle* di Bizet a inaugurare la stagione il 3 ottobre. Titolo che mancava a Torino da ben 60 anni, è considerato oggi il primo successo di un Bizet appena venticinquenne, opera ambiziosa sia per sonorità sia per l'impegno vocale richiesto ai cantanti; al Regio, il tormentato triangolo amoroso e di amicizia di Leïla, Nadir e Zurga sarà interpretato da **Hasmik Torosyan**, **Yaroslav Abaimov** e **Fabio Maria Capitanucci**. La musica sensuale e intensa di Bizet sarà valorizzata da un nuovo allestimento pensato da **Julien Lubek** e **Cécile Roussat**, coppia di artisti francesi che aveva già affascinato, nel 2015, il pubblico del Regio con *Didone ed Enea*. Alla guida dell'Orchestra e del Coro, il giovane statunitense **Ryan McAdams**, stella emergente della direzione. L'opera di Bizet sarà in scena dal 3 al 20 ottobre.

Dal 15 al 29 ottobre andrà in scena uno dei titoli più amati della storia dell'opera italiana, *Tosca* di Giacomo Puccini, nel sontuoso allestimento firmato da **Mario Pontiggia**, con scene e costumi di **Francesco Zito**, che ha raccolto ampi consensi al Maggio Musicale Fiorentino e al Teatro Massimo di Palermo. Il ruolo principale sarà affidato ad **Anna Pirozzi**, protagonista del trionfale *Macbeth* che ha vinto il Premio della critica nella *tournee* del Regio a Edimburgo del 2017. Mario Cavaradossi sarà interpretato da **Marcelo Álvarez**; Scarpia sarà **Roberto Frontali**. Alla guida dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio **Daniel Oren**, direttore molto apprezzato nel repertorio pucciniano e verista.

Segue un mese interamente dedicato alla danza, con *La bisbetica domata* su musiche di Dmitrij Šostakovič e *Fuego* su musica di Manuel de Falla eseguite dall'Orchestra del Regio.

Il primo appuntamento è con la grande danza classica: dal 6 al 10 novembre i danzatori de **Les Ballets de Monte-Carlo** tornano al Regio dopo quasi 10 anni presentando *La bisbetica domata* con la coreografia di **Jean-Christophe Maillot**. Lavoro inedito per il palcoscenico torinese, ma celebratissimo sulla scena mondiale; ideato nel 2014 per il Bol'šoj di Mosca, ha vinto nel 2015 il Golden Mask come miglior balletto. Maillot gioca a mettere in scena, più che la commedia di Shakespeare, il carattere stesso dei personaggi, puntando tutto sulla straordinaria efficacia espressiva dei movimenti, contemporanei nella resa ma sorretti da un'impeccabile tecnica classica, esaltata dalla musica di Šostakovič. L'Orchestra del Teatro Regio è diretta da **Igor**



Dronov.

Dal 14 al 17 novembre è la volta del flamenco con **Fuego** su musica di Manuel de Falla portato in scena dalla **Compañía Antonio Gades**, un vero e proprio mito della danza andalusa, diretta da **Stella Arauzo**. La coreografia, una rilettura de *El amor brujo* di De Falla, presentata per la prima volta nel 1989, nasce come omaggio al motto di Gades: “evolvere tornando alla tradizione”; il movimento prende forza dai suoni e dalla terra dell’Andalusia, spogliandosi di tutti i formalismi del balletto per esprimersi appieno nella vitalità incontenibile, tormentata e passionale del flamenco. Il soggetto, la coreografia e la regia sono di due mostri sacri della cultura spagnola come Antonio Gades e Carlos Saura, autore tra l’altro di due mitici film sulla danza come *Nozze di sangue* e *Carmen Story*.

Dal 10 al 20 dicembre le atmosfere andaluse ritornano nelle note di Georges Bizet, con il suo capolavoro assoluto **Carmen**. La regia di **Stephen Medcalf** – creata per il Teatro Lirico di Cagliari – è valsa al suo autore il premio Abbiati nel 2006. Le scene e i costumi di **Jamie Vartan** trasportano il dramma al tempo della guerra civile spagnola, con rara efficacia realista. **Varduhi Abrahamyan**, mezzosoprano franco-armeno, molto apprezzata per la sua vocalità piena e corposa, sarà Carmen; il tenore torinese **Andrea Carè**, vocalità di splendido colore e capacità attoriali straordinarie, sarà Don José; Micaëla sarà **Salome Jicia** che, dal suo debutto al Rossini Opera Festival nel 2016, ha conquistato il pubblico dei melomani italiani; debutta nel ruolo di Escamillo **Lucas Meachem**, vincitore nel 2016 del premio Emerging Star of the Year dell’Opera di San Francisco. Il direttore sarà **Giacomo Sagripanti**, vincitore degli International Opera Awards 2016 quale giovane direttore emergente.

Come da tradizione, l’anno termina all’insegna della bellezza con gli assoli e i *pas de deux* più celebri della storia della danza nel Gala **Roberto Bolle and Friends**. L’*étoile* **Roberto Bolle** è ormai di casa al Regio per questo imperdibile appuntamento di fine anno che dal 29 al 31 dicembre riunisce i migliori danzatori del mondo in un’antologia del balletto.

A gennaio un altro amatissimo titolo, **Il flauto magico** (*Die Zauberflöte*) di Wolfgang Amadeus Mozart, in scena dal 15 al 24 gennaio. Ultimo lavoro teatrale del genio salisburghese, composto due mesi prima della sua morte, impossibile da etichettare all’interno di un genere, uno stile e un registro univoci: fiaba, opera massonica, storia d’amore e di potere. Il *Singspiel* di Emanuel Schikaneder è una perfetta commistione di sublime e comico e non manca di affascinare, commuovere e divertire il pubblico a ogni rappresentazione. Lo spettacolo, raffinato ed essenziale, firmato da **Pier Luigi Pizzi**, gioca proprio sul contrasto tra simbolismo massonico e spontaneità del mondo naturale. In prima linea, a rappresentare questa innocenza, l’amatissimo personaggio di Papageno che ancora una volta sarà interpretato da **Markus Werba**. Nel cast il soprano australiano **Kiandra Howarth**, il giovane tenore **Giovanni Sala** ed **Eleonora Bellocci** nel ruolo della Regina della Notte, tutti al debutto al Regio. Sul podio dell’Orchestra e Coro del Regio torna il maestro **Diego Fasolis**, uno dei protagonisti del grande successo dell’*Agnese* nel marzo scorso. Dal 21 al 28 gennaio il palcoscenico del Teatro Regio ospita una prima assoluta per l’Italia, **Violanta** di Erich Wolfgang Korngold. Il compositore austriaco, un *enfant prodige* icasticamente definito da Mahler “un genio musicale”, visse in un periodo artistico e storico



cruciale, quello dei primi Novecento e dello scontro fra musica tardoromantica e d'avanguardia. Korngold, per sfuggire al nazismo, si rifugiò negli Stati Uniti dove seppe reinventarsi, con una nuova, fortunatissima carriera a Hollywood per diventare pioniere della musica da film. *Violanta*, dramma in un atto di ambientazione rinascimentale, composto da un Korngold appena diciassettenne, andò per la prima volta in scena nel 1916 con la direzione di Bruno Walter. Per la prima rappresentazione italiana dell'opera, andrà in scena un nuovo allestimento firmato da **Pier Luigi Pizzi**, mentre sul podio torna **Pinchas Steinberg**.

A febbraio, dal 12 al 22, va in scena un caposaldo dell'opera italiana, che gli spettatori del Regio non vedevano da più di vent'anni: il primo capolavoro di Giuseppe Verdi, *Nabucco*, in un nuovo allestimento del Teatro Regio in coproduzione con il Teatro Massimo di Palermo; **Andrea Cigni** firma la regia. Opera risorgimentale per eccellenza, dove il vero protagonista è il popolo di Israele, oppresso ma fermo nella sua perseveranza, cui sono affidate pagine corali entrate per sempre nel cuore del pubblico fin dal 1842. Protagonista sarà **Leo Nucci**, interprete verdiano per eccellenza, cui si alternerà il baritono **Giovanni Meoni**. Le altre parti solistiche saranno sostenute da **Saïoa Hernández**, **Riccardo Zanellato** ed **Enkelejda Shkosa**. A dirigere l'Orchestra e il Coro sarà la bacchetta di **Donato Renzetti**.

Dopo Verdi, prosegue il filone dell'opera italiana con il secondo titolo pucciniano in cartellone, *La bohème*, dall'11 al 22 marzo. Sul podio torna **Daniel Oren**, nel suo secondo impegno della stagione. L'opera più amata di Giacomo Puccini, che proprio al Regio debuttò l'1 febbraio del 1896 e sancì l'immortale successo suo e del suo autore, sarà interpretata da un cast di giovani voci **Dinara Alieva**, soprano azero che debutta al Regio, **Fabio Sartori**, **Hasmik Torosyan** e **Massimo Cavalletti**; sul palcoscenico vedremo il nuovo allestimento che unisce la regia, firmata da **Paolo Gavazzeni** e **Piero Maranghi**, a scene e costumi ripresi dai bozzetti e dai figurini originali di Adolf Hohenstein, disegnati per la prima assoluta torinese del 1896.

Dall'8 al 19 aprile si ritorna in Francia con *La dannazione di Faust* (*La Damnation de Faust*) di Hector Berlioz. L'autore la concepì originariamente come una *légende dramatique*, non destinata quindi alla scena, ma da eseguirsi in forma di concerto; però la potente carica simbolica e teatrale della composizione, ispirata al dramma di Goethe, ne fece scaturire – già dalla fine dell'Ottocento – la rappresentazione in forma scenica. L'allestimento è una nuova coproduzione del Teatro Regio con il Teatro dell'Opera di Roma e il Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia, pensato nel 150° anno dalla morte del compositore, con la regia di **Damiano Michieletto**, le scene di **Paolo Fantin** e i costumi di **Carla Teti**. Alla guida dell'Orchestra e del Coro **Roland Böer**, direttore artistico e musicale del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, che continua a rafforzare il suo legame artistico con il pubblico torinese. Faust è interpretato da **John Osborn**, vincitore nel 2017 del premio Abbiati come miglior tenore; Mefistofele e Margherita saranno rispettivamente **Alex Esposito** e **Veronica Simeoni**.

A questo "oratorio profano" segue la monumentale *Passione secondo Matteo* (*Matthäus-Passion*), in scena dal 10 al 18 aprile, la più teatrale tra le composizioni sacre di Johann Sebastian Bach, dove la narrazione evangelica diventa il motore dell'azione drammatica protagonista dei recitativi che legano arie e corali. Composta nel 1727 come musica liturgica, e "riscoperta" grazie a Mendelssohn che ne diresse degli estratti a Berlino nel 1829, viene



presentata in un nuovo allestimento con la regia di **Andrea Bernard** e le scene di **Paolo Fantin**. L'Orchestra e il Coro del Teatro Regio saranno guidati da **Alessandro De Marchi**, figura di riferimento per il repertorio barocco nel panorama musicale internazionale. Nel ruolo dell'Evangelista canterà **Ian Bostridge**. Tra gli altri protagonisti: **Roberta Mameli**, **Kathrin Wundsam**, **Carlo Allemano**, **Luca Tittoto** e **Nicola Ulivieri**.

A maggio, dall'8 al 24, va in scena il **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti. L'opera buffa viene presentata nello storico e apprezzatissimo allestimento del Regio firmato **Eugenio Guglielminetti** e **Ugo Gregoretti**. Una Roma ottocentesca riprodotta con suggestioni da litografia fa da sfondo alla vivacissima commedia degli equivoci, in cui i capricci della bella Norina porteranno Don Pasquale alla disperazione. In palcoscenico ci saranno **Paolo Bordogna**, **Maria Grazia Schiavo**, **Antonino Siragusa** e **Roberto de Candia**. Dirige l'Orchestra e il Coro **Francesco Ivan Ciampa**, bacchetta emergente formatasi sotto la guida di Carlo Maria Giulini e Bruno Aprea.

Dal 16 al 20 maggio debutta **Il mago di Oz** di Pierangelo Valtinoni, versione operistica delle celebri avventure di Dorothy e dei suoi compagni di viaggio: lo Spaventapasseri, l'Uomo di Latta e il Leone Codardo. Dopo il successo di **Pinocchio**, un altro titolo firmato dal musicista Pierangelo Valtinoni e dal librettista Paolo Madron; in scena un nuovo allestimento con regia di **Luca Valentino** e i pupazzi di **Claudio Cinelli**. una iniziativa che coinvolgerà sia il pubblico adulto e delle famiglie, cui sono dedicate tre recite, sia i ragazzi delle scuole, che potranno assistere a due recite. Nata nel 2016 all'Opera di Zurigo, da cui fu commissionata, sarà proposta al Regio in forma interattiva, formula capace di conquistare la platea di piccoli e grandi spettatori, mentre protagonisti saranno giovani solisti selezionati per l'occasione e il Coro di voci bianche del Regio e del Conservatorio "G. Verdi". Sul podio dell'Orchestra e Coro del Regio, il maestro **Giulio Laguzzi**.

Dal 9 al 21 giugno un altro titolo verdiano, **Simon Boccanegra**, che annovera nel cast **Carlos Álvarez**, **Rebeka Lokar**, **Michele Pertusi**, **Roberto Aronica** e **Roberto de Candia**. **Pier Giorgio Morandi**, al suo debutto al Regio, guida l'Orchestra e il Coro. Si tratta di una delle più complesse opere di Giuseppe Verdi, dalle tinte scure ed evocative, in cui manca il classico triangolo amoroso a favore di un dramma tutto maschile, dove amore paterno, devozione per la patria e responsabilità civile si scontrano sullo sfondo del pittorico allestimento di **Sylvano Bussotti**, presentato con successo anche nella *tournee* a Hong Kong del 2016.

In cartellone dal 13 al 20 giugno un'altra opera buffa tra le più amate dal pubblico, **Il barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini. Un successo che continua ininterrotto dal 1816, qui valorizzato da uno dei più apprezzati, storici allestimenti "made in Regio", con la regia di **Vittorio Borrelli**, le scene di **Claudia Boasso** e i costumi di **Luisa Spinatelli**. In palcoscenico un cast di giovani talenti: **René Barbera**, **Chiara Amarù**, **Simone Del Savio** e **Marko Mimica**. Sul podio dell'Orchestra e del Coro **Matteo Beltrami**.

Chiude la Stagione l'ormai tradizionale appuntamento con il musical: dal 30 giugno al 5 luglio andrà in scena **My Fair Lady** di Alan Jay Lerner e Frederick Loewe, per la prima volta al Regio. Il musical, ispirato al Pigmaliione di George Bernard Shaw, divenne nel 1956 uno dei più longevi successi, portato alla ribalta da Julie Andrews e Rex Harrison con ben 2.717 repliche a New York, 2.281 a Londra e la conquista di sei Tony Awards. Fu per sempre immortalato nella memoria



collettiva grazie al film con Audrey Hepburn del 1964. Lo spettacolo è firmato da **Paul Curran**, le scene sono di **Gary McCann**, i costumi di **Giusi Giustino** e la coreografia di **Kyle Lang**. A guidare Orchestra e Coro del Regio il maestro **Timothy Brock**.

Grande impegno per le compagini del Regio: l'Orchestra del Teatro Regio prende parte a 16 spettacoli. Il Coro del Teatro Regio diretto da **Andrea Secchi** partecipa a tutte le 14 produzioni operistiche. Il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi", preparato da **Claudio Fenoglio**, sarà in palcoscenico per ben 7 spettacoli. I Laboratori di Scenografia del Teatro Regio realizzeranno 5 nuovi allestimenti.

La Stagione 2019-2020 presenta due importanti novità: un **nuovo sito**, pensato e sviluppato per rendere più facilmente accessibili i contenuti offerti al pubblico. All'aggiornamento tecnologico, che consente una migliore fruizione da tutti i dispositivi, si uniscono una comunicazione e un linguaggio più immediati e diretti. L'attualità trova maggiore risalto e si armonizza alla ricca programmazione del Teatro, che va dalla Stagione d'Opera e Balletto a tutte le proposte per i giovani e le manifestazioni extra. Trovano ampio respiro tutti i servizi e le proposte dedicate alle persone e alle aziende. Inoltre, il Teatro Regio ha scelto una nuova modalità di comunicare gli spettacoli della Stagione, sviluppando un racconto per immagini. Un approccio diretto, un dialogo di sguardi a partire dall'immagine guida che ci accompagnerà per tutta la Stagione, frutto del lavoro di **Sara Rambaldi**. Artista milanese, ha studiato Lettere Moderne alla Statale di Milano e ha frequentato l'Accademia di Brera. Lavora come illustratrice e grafica e collabora con Mondadori e Rcs.

La seconda grande novità riguarda la **biglietteria on line**: da quest'anno, l'acquisto sul sito del Teatro di biglietti e abbonamenti, compresi i rinnovi, non avrà più costi aggiuntivi. Un notevole risparmio, nonché la comodità di ottenere con un rapido clic il posto a Teatro. Abbonarsi al Teatro Regio conviene sempre di più: a seconda dell'abbonamento scelto, si possono ottenere sconti che vanno fino al 24%, con picchi del 46% per l'abbonamento Giovani *Under 30* e del 65% per l'abbonamento al Turno A *Under 30*. Il Teatro Regio utilizza la app *Satispay*: biglietti e abbonamenti possono quindi essere acquistati direttamente dal proprio smartphone. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio la **Regio Card**, una tessera che permette di usufruire di servizi, agevolazioni e convenzioni e che sostituisce il tradizionale Carnet.

Gli Abbonamenti Ordinari si possono rinnovare già a partire da martedì 25 giugno e fino a sabato 20 luglio, mentre i nuovi abbonamenti si possono acquistare in Biglietteria da martedì 27 agosto e *on line* sul sito del Regio da sabato 27 luglio. I rinnovi degli Abbonamenti Speciali sono possibili da martedì 25 giugno e fino a venerdì 6 settembre.

Da sabato 29 giugno sono in vendita i biglietti per tutte le recite de *I pescatori di perle*, *Tosca* e *Roberto Bolle and Friends* e per le seguenti recite: *La bisbetica domata* (8 novembre ore 14.30 e 9 novembre ore 20), *Carmen* (13, 17, 19 e 20 dicembre) e *Il flauto magico* (17, 22 e 24 gennaio).

Il Teatro Regio è diventato partner del progetto Torino City Lab, un percorso della Città volto a ridisegnare strategicamente il supporto allo sviluppo locale tramite le nuove tecnologie. Il Regio diventerà un *Tech Hub*, ovvero un campo di sperimentazione focalizzato sul *Live Entertainment*, un laboratorio aperto all'innovazione di frontiera. Il Teatro accoglierà dunque un corollario di proposte



tecnologiche che investiranno tre livelli: multimediale, di accessibilità e artistico, con l'obiettivo di proporre un'offerta ampia, diffusa e inclusiva.

Diciassette titoli da ottobre a luglio, un grande impegno tecnico e produttivo grazie al quale, per ben 5 periodi nella Stagione, due spettacoli si alterneranno sul palcoscenico. Un'importante offerta culturale riconosciuta dal sostegno della Città di Torino, dal fondamentale apporto dei Soci della Fondazione, dall'appoggio degli Amici del Regio e dal contributo delle numerose Imprese che credono nel Teatro Regio.

Ulteriori informazioni: [Teatro Regio di Torino](#)